



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 2

SEZIONE C2

(I Biennio)

LICEO classico quinquennale

A.S. 2024/2025

COORDINATORE Prof.ssa Annastella Lanni

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE

4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARE di CLASSE
 - Allegato 1
 - Allegato 2
- LEZIONI sul CAMPO/STAGE
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

5. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- INDICAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE ESPERTO

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- VALUTAZIONE delle COMPETENZE
- GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	Continuità
A013	Stefania M;arena	Lingua e cultura greca	no
A013	Annastella Lanni	Lingua e cultura latina	no
A011	Gabriella M;auro	Lingua italiana	si
A011	Chiara Mattei	Geostoria	no
AB24	Maria Teresa Natillo	Inglese	no
A050	Annamaria Giordano	Scienze naturali, chimiche e biologiche	no
A048	Franco Mercurio	Scienze motorie	si
186/2003	Concetta Niro	IRC	si
A046	Ida Falato	Educazione civica	si
A026	Rossana Garofano	Matematica	No

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
9	17				

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- **INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE**
(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato)
- **ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE**

La situazione di partenza registra una partecipazione emotiva che appare complessivamente positiva e propositiva. Il gruppo classe, che si è formato quest’anno dopo la riunione delle due classi prime dello scorso anno scolastico, infatti, ha una buona consapevolezza delle regole della vita scolastica e la maggior parte degli studenti partecipano con spirito attivo ed interesse alle attività che vengono loro proposte. Le dinamiche relazionali della classe sono abbastanza equilibrate e positive, ma necessitano di monitoraggio continuo; anche i rapporti con i docenti risultano essere proficui, ma la partecipazione alle attività curriculari richiede stimolazione continua in qualche caso. La costruzione del gruppo classe si sta realizzando in modo graduale e progressivo. Nell’esecuzione dei compiti assegnati si dimostrano organizzati ed abbastanza responsabili.

I ritmi di apprendimento risultano eterogenei ed i tempi di esecuzione sono diversi: si individua un gruppo che è contraddistinto da un’applicazione costante e un buon livello di sviluppo di capacità logiche, espressive ed operative; un altro gruppo che rientra nell’ambito soddisfacente, che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un’applicazione nel complesso adeguata. Infine, qualcuno rivela incertezze metodologiche ed un approccio allo studio che necessita di maturazione.

4. ITINERARIO DIDATTICO e EDUCATIVO

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.**

Risultati test ingresso condivi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

Gli studenti hanno affrontato le prove stabilite dai dipartimenti disciplinari di italiano, matematica, inglese, latino e greco i cui esiti sono stati abbastanza soddisfacenti ma eterogenei per quasi tutte le discipline interessate, ma soprattutto hanno evidenziato che i livelli di partenza sollecitano il CdC ad operare delle scelte didattiche che siano a favore di ciascuno, oltre che di tutti, nella maniera inclusiva che è propria della professionalità docente.

DISCIPLINA ITALIANO-Studenti presenti: tutti	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	12%
Intermedio	76%
Accettabile	12%
Basso	0
Non Adeguato	0

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

DISCIPLINA MATEMATICA- Studenti presenti: tutti	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	0
Intermedio	15%
Accettabile	62%
Basso	19%
Non Adeguato	4%

DISCIPLINA INGLESE-STUDENTI presenti: 21	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	23%
Intermedio	38%
Accettabile	19%
Basso	12%
Non Adeguato	8%

DISCIPLINA LATINO-Studenti presenti: 21	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	39%
Accettabile	15%
Basso	23%
Non Adeguato	23%

DISCIPLINA GRECO-Studenti presenti: tutti	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	20%
Accettabile	28%
Basso	36%

Non Adeguato	16%
--------------	-----

▪ **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, sceglie gli obiettivi formativi ed educativi previsti dal curriculum dell'indirizzo per il presente anno scolastico:

Competenze per l'apprendimento:

- Capire come apprendere;
- Imparare, sistematicamente, a riflettere;

Competenze per la "cittadinanza":

- Sviluppare la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- Capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale;

Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

Competenze per comunicare:

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare)

▪ **LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARE di CLASSE**

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE
IL MITO	Latino, greco, italiano, geostoria, IRC, inglese.

- Allegato 1
- Allegato 2

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

- Luoghi/ siti di interesse storico-archeologico campani:
Paestum, didattica orientativa
MANN, didattica orientativa
Santa Maria Capua Vetere

periodo Marzo/Aprile, docenti accompagnatori Prof. Garofano, Natillo, Lanni

- Teatro in lingua inglese a Telesse Terme Cinema Modernissimo nel mese di Febbraio dal titolo “*Shakespeare in love*”.
- Teatro classico a Napoli.

▪ ATTIVITA' di RECUPERO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	Recupero condotto dal docente disciplinare	Attività laboratoriali con metodologie diversificate secondo i bisogni specifici	In itinere
Secondo i bisogni rilevati	Corso di recupero in orario extracurricolare	Attività laboratoriali con metodologie diversificate secondo i bisogni specifici	Dopo la prova interquadrimestrale e/o dopo la valutazione quadrimestrale

ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Italiano	Giornale di Istituto <i>Controluce</i>	Scrittura creativa in redazione giornalistica	Orario extracurricolare
Italiano	Campionati italiano		In itinere
Italiano e matematica	Allenamento prove invalsi		In itinere
Scienze motorie	Campionati sportivi studenteschi <i>Telesi@</i>	Approfondimento didattico e pratico	Orario extracurricolare
Matematica	Campionati di matematica	Approfondimento didattico	Partecipazione alla gara in orario scolastico
Scienze	Campionati di Scienze	Approfondimento didattico	Partecipazione alla gara in orario scolastico
Educazione civica	Patentino digitale	Approfondimento didattico per la competenza digitale/ trasversale con test finale e incontri con esperti in presenza	Orario scolastico

Per le attività di recupero e potenziamento/approfondimento è necessario fare riferimento al Piano di Miglioramento contenuto nel PTOF.

PDM:

Italiano- La logica della scrittura

Breve descrizione: (ANALIZZARE PER CREARE)

Molti giovani possiedono un linguaggio limitato, scrivono stentatamente, commettono errori grammaticali, sintattici, logici. Il percorso che si intende attuare è rendere semplice e gradevole la lettura, la comprensione, la scrittura e abituare lo studente alla riflessione, all'espressione prima guidata, poi libera e critica. L'esecuzione delle varie proposte, che analizzano testi narrativi e poetici sotto angolature diverse, offrirà agli studenti la possibilità di rilevare quali e quante sfumature siano leggibili o deducibili dalle pagine letterarie.

- Migliorare il livello delle competenze di base in Italiano, anche al fine di ridurre il fenomeno della variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali;
- Abituare lo studente alla riflessione, all'espressione prima guidata, poi libera e critica

Traguardo di risultato

- Consolidare i risultati dell'INVALSI – Italiano rispetto ai risultati delle scuole con lo stesso ESCS;
- Ridurre il fenomeno della variabilità tra le classi circa i risultati delle prove standardizzate nazionali.

CONTENUTI

- Analisi di testi poetici opportunamente scelti e condivisi con gli studenti:
- Lettura interpretativa e produzioni semplici guidate e libere.

- Rafforzare le abilità grammaticali e sintattiche

Obiettivi specifici

- Padroneggiare gli strumenti espressivi mediante la conoscenza dei concetti principali dell'analisi testuale
- Interpretare i testi di poesia applicando gli strumenti dell'analisi testuale in relazione al livello grafico, di significato e fonico.

Attività previste

- Comprensione ed analisi di testi poetici
- Produzione di testi poetici, rapportandoli al mondo dello studente
- Partecipazione a Concorsi di Poesia esterni ed interni

Metodologia

- Esplicitazione degli obiettivi, delle finalità dell'attività proposta, delle prestazioni richieste
- Lezioni frontali
- Lezioni multimediali
- Lezioni interattive
- Cooperative learning
- Uso della digital board
- Letture ad alta voce
- Lavori di gruppo

PDM

Matematica- ampliamento/potenziamento

Breve descrizione:

Il progetto ha lo scopo di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado lo studente di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Saranno affrontati i seguenti temi:

- Introduzione alla statistica;
- Le trasformazioni geometriche: le isometrie piane;
- La risoluzione di problemi di primo grado algebrici,geometrici, empirici.

Il percorso offre l'opportunità di avvicinare lo studio della matematica alla realtà quotidiana, creando curiosità verso la raccolta e l'analisi di informazioni quantitative. Lo studente dovrà essere in grado di pervenire a dati che aiutino a comprendere fenomeni complessi; dovrà conoscere le proprietà delle isometrie e riconoscere gli invarianti in una trasformazione.

Contenuti:

Introduzione alla statistica: come nasce la statistica, utilità della statistica e sue applicazioni, parole chiave: fenomeno collettivo, unità statistica, popolazione statistica, campione, carattere, modalità.

- Indagine statistica: le fasi dell'indagine statistica: il metodo statistico, individuazione del fenomeno su cui indagare, determinazione dell'universo statistico, rilevazione dei dati, costruzione di un questionario, spoglio dei dati, rappresentazione dei dati, diagrammi cartesiani, grafici a nastri o a colonne, istogrammi, diagrammi a settori circolari, ideogrammi.
- Distribuzioni statistiche: distribuzioni di frequenze, frequenza assoluta, relativa e percentuale.
- Indici di posizione e variabilità: media aritmetica semplice e ponderata, moda e mediana, variabilità dei dati, campo di variazione, scarto quadratico medio, varianza.
- Le trasformazioni geometriche: le isometrie piane

Metodologia:

Discussione e problematizzazione si alterneranno a momenti di lezione frontale e/o di esercitazione.

5.EDUCAZIONE CIVICA

▪ NORMATIVA di RIFERIMENTO

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle

istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

▪ INDICAZIONE PROGRAMMATICA A CURA DEL DOCENTE ESPERTO

(Si fa riferimento alla programmazione della docente esperta, come da Curricolo Ed.CivicaTelesi@).

6.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Italiano	Lati no	Grec o	Ingl ese	Geost oria	IRC	Ed. civic a	Mat ema tica	Scie nze	Scie nze mot orie
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brain storming</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Problemsolving</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Flipped classroom</i>	X	X	X	X	X		X	X		
<i>Role-playing</i>	X			X						
<i>Circle Time</i>										
<i>Peer tutoring</i>	X	X	X	X	X			X		
<i>Cooperative learning</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Debate</i>	X									
<i>Didattica orientativa</i> <i>(Creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva)</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7.PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE

- PAESTUM – periodo: Marzo/prima metà di Aprile, didattica orientativa;
- MANN ,Napoli, didattica orientativa;
- Teatro in lingua inglese
- teatro classico a Napoli

Si propongono come docenti accompagnatori: Garofano, Natillo, Lanni.

Il consiglio di classe si riserva di valutare l'adesione alle attività e agli eventi culturali organizzati sul territorio e promossi dall'istituto.

8.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

Per quanto concerne le griglie si rinvia al sito dell'Istituto www.iistelese.it

▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

È necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESIA@**

ALLEGATO 1

PROGETTAZIONE DI CLASSE dei La.Pro.Di per le competenze

IL MITO

Sintesi dell'azione progettuale

L'attività si propone di sviluppare nei giovani discenti la consapevolezza dell'importanza del mito nel mondo antico e moderno. Attraverso lo studio approfondito di una vasta gamma di racconti legati al *mythos* e all'*epos* aventi per protagonisti ed ambientazioni quelli dell'area campana, essi approfondiranno le caratteristiche essenziali di questi generi e le tracce che le azioni di eroi e semi-dei hanno lasciato nella storia della suddetta area.

Le discipline umanistiche (italiano, latino, greco, geostoria) focalizzeranno l'attenzione sui testi di autori classici, analizzeranno la nascita del mito, la sua evoluzione e compareranno le fonti a disposizione per mostrare le divergenze tra le varie versioni giunte sino a noi. In inglese gli studenti avranno modo di realizzare una guida in lingua inglese con la quale illustrare ai visitatori stranieri le leggende e i miti del territorio. In religione, invece, confronteranno alcuni episodi emblematici del mondo cristiano partenopeo.

Al termine del laboratorio verrà prodotto un power-point, in cui gli studenti avranno modo di riassumere in chiave creativa le nozioni apprese durante l'anno. Potranno rielaborare i contenuti e farli loro; si occuperanno inoltre della realizzazione del prodotto in versione digitale. Sono, inoltre, previste anche lezioni sul campo, come si evince dal seguente allegato:

LEZIONI SUL CAMPO	
Paestum	LEZIONE SUL CAMPO
Santa Maria Capua Vetere, il Mitreo	USCITA DIDATTICA

Fasi di lavoro:

- Fase progettuale
 - o Ricerca delle informazioni,
 - o Problematizzazione
 - o Conversazione clinica Brainstorming
- Fase di studio integrato:
 - o studio ed elaborazione del materiale
 - o Lavoro in gruppo

- Episodi di Apprendimento Situato
- Interviste sul territorio
- Testimonianze
- Lezione su campo

Verifica in itinere

Raccolta sistematica di dati (prove pratiche, conversazioni, discussioni guidate, tavole rotonde, elaborazione di testi...)

Verifica finale

- Prove strutturate
- Prove semi- strutturate
- Prove non strutturate
- **Elaborato/ Prodotto finale**

Valutazione finale

- Rubrica di valutazione delle competenze
- Scheda di autovalutazione dello studente
- Bilancio sintetico dell'esperienza svolta

Metodologia e Strategie didattiche

- o Spiegazione frontale
- o Brain storming
- o *Problem solving* stimolo alla riflessione attraverso domande mirate
- o Momenti di verifica formativa
- o Attività di manipolazione
- o *Flipped classroom*
- o *Role-playing*
- o Schematizzazioni e mappe concettuali
- o *Circle Time*
- o *Cooperative Learning*
- o Lavoro di Gruppo
- o *Peer Tutoring*

Attrezzature e strumenti didattici:

- o LIM, prevalentemente per proiezione
- o LIM, in modo interattivo
- o Tablet
- o Computer Based
- o BYOD (Bring your own device)
- o Navigazione internet
- o Libro digitale/espansioni on line
- o Altro _____

Attività di recupero:

Lezioni di metodo dei docenti su ricerca delle fonti ed elaborazioni di testi digitali.

ALLEGATO 2 RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Titolo La.Pro.Di. : IL MITO

Discipline: italiano, greco, latino, geostoria, religione cattolica, inglese

Periodo: Intero anno scolastico

Numero di ore: ogni docente dedicherà un numero di ore proporzionale al monte ore annuo della disciplina.

INDICATORI	DESCRITTORI			
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	NON RAGGIUNTO
PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo attivo e propositivo.	Partecipa in modo attivo.	Sollecitato, partecipa con esiti essenziali	La partecipazione è parziale o completamente assente
ORGANIZZAZIONE	Sa lavorare in modo autonomo, organizza il proprio materiale e quello del gruppo.	Lavora in modo autonomo organizzando il proprio materiale.	Necessita della collaborazione del gruppo per organizzare il proprio lavoro.	L'organizzazione deve ancora essere scandita e pianificata dal docente.
RUOLI	Rispetta e accetta i ruoli assegnati, sa lavorare in gruppo rispettando i compagni.	Accetta i ruoli, lavora in gruppo rispettando quasi sempre i compagni.	Rispetta i ruoli, anche se in modo polemico e collabora con i compagni anche se non sempre di buon grado.	Necessita di continue sollecitazioni per collaborare.
PERFORMANCE	Comprende e comunica in modo chiaro ed esauriente	Comprende e comunica gli elementi	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi	Non comunica con chiarezza. Non individua la richiesta di semplici problemi; imposta una

	individuando la richiesta ed organizzando le informazioni e il prodotto in funzione di essa.	essenziali di messaggi, individuando la richiesta di semplici problemi ed utilizzando tecniche standard di risoluzione.	adeguati al proprio livello di esperienza. Individua la richiesta di semplici problemi e propone soluzioni con la guida del docente.	strategia risolutiva non sempre corretta ed utilizza tecniche standard di risoluzione.
CONSEGNE E TEMPI	Rispetta consegne e tempi stabiliti.	Rispetta quasi sempre consegne e tempi.	Rispetta a fatica tempi e consegne.	Non rispetta solo tempi e consegne.
ALTRO (eventuali altri indicatori specifici con relativi descrittori individuati dal CdC o dal docente)				

Legenda - Livelli:

Avanzato	Voto: 9 - 10
Intermedio	Voto: 7 - 8
Base	Voto: 6
Non Raggiunto	Voto: 0 - 5